

# Che tremulo piacere, il mio

Che tremulo piacere, il mio,  
quello di crearmi  
nel respiro dei tuoi giorni  
per vivere, così,  
attimo dopo attimo,  
nel loro compimento,  
ieri come vigilia  
e oggi come compagno e autore.  
Lascia che io  
mi frapponga ai tuoi desideri  
che stanno per essere desiderati  
e che questo tempo inimmaginabile,  
ignoto,  
sia la gioia nuova, pura,  
da cui tu possa nutrirti e nutrirmi.  
Sai, vivo nel tuo amore  
e il mio amore  
non è altro che vita: la tua.  
Noi non ci inventeremo ancora amanti  
in un tempo immoto,  
lontano dall'altro  
e separati dal mondo.  
Perché noi siamo il mondo,  
noi siamo l'altro,  
e il tempo abbisogna di te, di me,  
per essere reinventato ancora e amato.  
Oh, amore!  
Che tremulo piacere, il mio,  
quello di crearmi  
nel respiro dei tuoi giorni  
per vivere nel loro compimento.  
Riconquisteremo il bacio  
consumato dalla nostra veglia  
e lo terremo con noi,

come una creatura innocente  
coi suoi palpiti e le sue meraviglie  
illumina chiunque vi sta accanto:  
l'aurora...

Non agitarti, non mutare.

Lasciamo che l'ordine delle cose,  
il caos e i fenomeni  
oggi siano l'elemento primo  
di quella realtà sorella  
che non sa più credere, sognare.

Il vento, amore.

Il vento sta per stringere  
i tuoi capelli color carne, sabbia,  
che sapranno di primavera.

Primavera come gli anni,  
questi attimi che in te  
stringo col mio cuore  
e che da sempre si cercano tra loro,  
al pari delle nostre anime.

*(05/09/2023)*